Azione Cattolica
Italiana
Diocesi di Imola
P.zza Duomo, 2
Imola (BO) 40026
Tel. e fax 0542 23201
segreteria@acimola.it
www.acimola.it

Anno XXXXIII
Supplemento al Nuovo Diario Messaggero del 15 settembre 2012

n. 5
2012

IDEE PROPOSTE ESPERIENZE

SPECIALE PRESENTAZIONE PROGRAMMA ANNUALE

Pagine a cura di Cinzia Bartolini, Daniele Fabbri, Manuela Golini, Pietro Golini, Matteo Manzoni, Laura Pantaleoni, Carlo Resta, Alessandro Zanoni, presidenza diocesana Ac

L'ICONA BIBLICA DELL'ANNO

don Fabio Gennai*

[12]Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". [13]Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". [14]C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". [15]Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. [16]Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. [17]Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Luca 9,12-17

Gesù, ancora una volta, propone ai suoi discepoli una cosa stranissima, rispetto alla quale tutti restano per un momento perplessi. Pone infatti un comando che è un imperativo: "Voi stessi date loro da mangiare". Questa situazione presenta due prospettive nuove: che i discepoli siano coinvolti in prima persona e che la folla possa mangiare. Se rileggiamo la situazione partendo dalla folla, questa sarà saziata solo se i discepoli saranno

segue a pag. 2

LE PROPOSTE Per l'anno associativo 2012-13

VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE

Anna Dal Pozzo

"Voi stessi date loro da mangiare" è l'invito che Gesù rivolge agli apostoli di fronte alla folla sterminata accorsa per ascoltare la sua parola ed è anche lo slogan che accompagna l'associazione nell'anno 2012-13. Come non sentirsi inadeguati di fronte a questo invito di Gesù? La risposta ai bisogni, oggi più che allora, sembra fuori dalla nostra portata: i simbolici cinque pani e due pesci, insufficienti a sfamare la folla, rappresentano le nostre fragilità, la povertà di spirito che contraddistingue questo tempo, le risorse materiali che diminuiscono, gli eventi (crisi economica, terremoto, ...) che non possiamo gestire.

Eppure vorremmo poter rispondere con generosità, restituire quanto avuto in dono, alleviare le sofferenze e i bisogni degli altri: per questo non ci resta che accogliere l'invito di Gesù e cominciare a condividere quanto abbiamo, poco o tanto che sia, fidandoci del fatto che Lui saprà moltiplicarlo.

Questo desiderio ci ha mosso nella stesura delle proposte formative per l'anno associativo 2012-13 che sarà orientato dai due punti di riferimento proposti dal Papa alla Chiesa universale: l'**Anno della fede** e i **cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II,** occasioni preziose per andare sempre più alle radici del nostro credere.

L'ANNO DELLA FEDE

In fondo al cuore, percepiamo che l'invito del Papa a tornare alle radici è il nocciolo della questione: se la fede in Cristo è *tiepida* e non diventa vita vissuta – che orienta le scelte quotidiane – non si riuscirà ad invertire la tendenza alla sfiducia e al relativismo.

È un compito che sentiamo urgente sia a livello personale sia, per noi laici associati, a livello di comunità perché corresponsabili della missione della Chiesa.

La fede sarà il filo conduttore delle iniziative unitarie proposte a tutta l'associazione; nei cammini formativi si punterà sul tema della **trasmissione della fede** con l'idea di coinvolgere sempre di più i genitori.

PER FARE ESPERIENZA DI FEDE

L'associazione invita i gruppi parrocchiali di giovani e adulti a partecipare agli appuntamenti diocesani e propone alcune iniziative per vivere e fare esperienza di fede, sfruttando le potenzialità di linguaggi diversi:

- i **Pellegrinaggi** in **Terrasanta** per i giovani (27/12-4/1) e a **Roma** per tutta l'associazione (18-19 maggio) in occasione della veglia mondiale di Pentecoste: nella tradizione della Chiesa i pellegrinaggi sono momenti privilegiati di riscoperta e conferma della fede;
- le **Domeniche arte-fede:** per valorizzare, in chiave catechetica, il patrimonio delle opere d'arte presente nella nostra diocesi;
- un **ciclo di film** sul tema della fede per coinvolgere anche chi è un po' più distante, ma si pone domande sulla vita.

Durante l'anno, nell'ambito delle tradizionali ***Settimane*** (Spirito, Carità e Comunità) saranno fornite indicazioni alle parrocchie per vivere questi momenti di apertura della comunità come testimonianza di una fede che vivifica e rigenera.

IL 50° DEL CONCILIO

"Dalla rinnovata, serena e tranquilla adesione a tutto l'insegnamento della Chiesa nella sua interezza e precisione, ... lo spirito cristiano, cattolico e apostolico del mondo intero, attende (dal Concilio) un balzo innanzi verso una penetrazione dottrinale e una formazione delle coscienze"

(Giovanni XXIII, Discorso di apertura, 11 ottobre 1962).

L'associazione è una forma particolarmente preziosa di attuazione del Concilio: le proposte dell'Ac sono state – e continueranno ad essere – strumenti di approfondimento dei contenuti della fede e della formazione delle coscienze secondo lo spirito del Concilio espresso fin dal discorso di apertura.

Nel corso dell'anno non mancheranno le occasioni per sottolineare e approfondire alcune tematiche e per celebrare il 50° anniversario.

VITA ASSOCIATIVA

La scelta prioritaria per l'impegno educativo e di formazione per tutte le età della vita è il modo in cui tra-

segue a pag. 4

L'ANNO DELLA FEDE

L'*Anno della fede,* indetto da Benedetto XVI con la Lettera Apostolica *Porta Fidei (Porta della fede),* inizierà l'11 ottobre 2012 – nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II – e terminerà il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re.

***"Sarà un momento di grazia e di impegno per una sempre più piena conversione a Dio, per rafforzare la nostra fede in Lui e per annunciarlo con gioia all'uomo del nostro tempo"* sono le parole con cui il Papa stesso ha riassunto i motivi per i quali ha ritenuto necessario dedicare un anno alla fede. Nella Lettera apostolica, Benedetto XVI sottolinea più volte come il motivo della crisi in Europa sia una crisi di fede ed invita i cristiani a riscoprire il dono che gratuitamente hanno ricevuto.**

Il primo o nuovo annuncio è urgente, ma il Papa invita in questo anno i cristiani in particolare a riflettere, studiare, pregare per fortificare la propria fede e renderne ragione.

Il Consiglio pastorale diocesano ha individuato un percorso sui fondamenti della fede (Padre, Figlio e Spirito Santo) con alcuni incontri di catechesi guidati da Vescovi e dislocati nei diversi vicariati per favorire la partecipazione di tutti.

Altri appuntamenti diocesani: la celebrazione di apertura il 24 ottobre, un evento per i giovani in prossimità della Domenica delle Palme e l'adorazione eucaristica in Cattedrale il prossimo 2 giugno in contemporanea con il Papa e con tutto il mondo.

AZIONE CATTOLICA – DIOCESI DI IMOLA

Date voi stessi da mangiare
Due giorni
di inizio anno associativo
2012–13

▪ sabato 15 settembre 2012 ▪
Educatori Acr, giovanissimi, giovani
a Prato (Fontanelice)

8.30 ⇨ Ritrovo al River Side (Imola) e partenza
9.30 ⇨ Accoglienza e preghiera
10.30 ⇨ Primo momento unitario Giovani e ACR: riflessione a cura di Suor Francesca Balocco
12.30 ⇨ Pranzo in condivisione (un primo verrà cucinato per tutti; portare salato, dolce o bere)
14.30 ⇨ Gruppi di confronto
19 ⇨ Cena
20.30 ⇨ Adorazione: "Mio Signore e mio Dio!"

Quote:
⇨ Senza cena e pernottamento: 5 euro
⇨ Cena senza pernottamento: 10 euro
⇨ Cena, pernottamento e colazione: 15 euro

P.zza Duomo, 2 – 40026 Imola BO – ☎ e fax 0542 23201
www.acimola.it | segreteria@acimola.it

AZIONE CATTOLICA – DIOCESI DI IMOLA

Date voi stessi da mangiare
Due giorni
di inizio anno associativo
2012–13

▪ domenica 16 settembre 2012 ▪
Giornata unitaria
seminario di Montericco

9 ⇨ Accoglienza
9.30 ⇨ Lodi e riflessione sull'icona biblica dell'anno (sr. Piera Sala)
10.15 ⇨ Suddivisione in settori
12 ⇨ S. Messa
13 ⇨ Pranzo (€ 14, iscrizioni presso il Centro diocesano entro giovedì 13 settembre; possibilità di pranzo al sacco)
14.30 ⇨ Presentazione del programma dell'anno e comunicazioni
15.30 ⇨ Intervento di **don Roberto Vecchi** (assistente Adulti diocesi di Carpi e direttore dell'Ufficio catechistico diocesano)
17 ⇨ Preghiera finale con mandato di S.E. mons. Tommaso Ghirelli

P.zza Duomo, 2 – 40026 Imola BO – ☎ e fax 0542 23201
www.acimola.it | segreteria@acimola.it

Ipe5-2012.indd 1 08/09/2012, 17.57.46

ACR "In cerca d'autore" è lo slogan di quest'anno

UNA GRANDE COMPAGNIA TEATRALE, DOVE IL REGISTA È GESÙ

Davide Mongardi e Daniele Fabbri

CHE COSA CERCANO I BAMBINI E I RAGAZZI CHE CI SONO AFFIDATI ALL'ACR?

È ancora una volta da questa domanda che, come educatori, dobbiamo ripartire. Se leggiamo fra le pieghe delle loro vite, scorgiamo innanzitutto un grande desiderio di *essere amati*, di essere riconosciuti come dono.

TI PRENDI CURA DI ME?

È la domanda che proviene dai loro cuori, una domanda che ci chiede di far capire che la vera novità è la loro stessa vita, amata gratuitamente e donata per gli altri. Essere IN CERCA D'AUTORE significa, infatti, per i bambini e i ragazzi mettersi alla ricerca di Gesù, colui che accoglie le vite di ognuno per trasformarle in uno spettacolo sempre nuovo, dove tutti hanno una parte da protagonista, nessuno escluso.

L'ACR si appresta così a trasformarsi per quest'anno in una grande e bella compagnia teatrale, guidata da un regista d'eccezione, Gesù, che lascia la sua impronta ma sa soprattutto liberare i talenti e le potenzialità di tutti gli attori. Il teatro diventa così l'ambientazione ideale per sottolineare la possibilità per i ragazzi di mettersi alla prova in prima persona nel donarsi agli altri, sperimentando che tutti sono fondamentali per la buon riuscita dello spettacolo.

IN SCENA!

I ragazzi scopriranno di essere chiamati a far parte di questa compagnia durante la September Fest, il 29 settembre Le Giornate di Spiritualità in Avvento e i ritiri diocesani di Quaresima saranno le occasioni privilegiate per incontrare a fondo Gesù, l'Autore della vita. Durante il Mese della Pace, invece, gli Acierrini alzeranno il sipario sui bisogni del territorio e delle persone più in difficoltà.

Una novità straordinaria sarà infine la Festa degli Incontri 2013: verrà festeggiata infatti a livello regionale, domenica 2 giugno a Modena, con una giornata di giochi e testimonianze per vivere da protagonisti i 50 anni del Concilio Vaticano II.

E noi educatori, che ruolo abbiamo in questa Compagnia? Proprio il rimando al Concilio e all'Anno della Fede, ci richiama al vero significato del nostro servizio. Prima di tutto impegnarsi in un itinerario che ci conduca a riscoprire e rinnovare il cuore della nostra fede: solo così potremo essere strumenti per accompagnare i più piccoli in questo cammino. E da qui, saper camminare insieme, in associazione, formandoci, confrontandoci e condividendo le esperienze, i frutti e le fatiche. Per questo, oltre ai consolidati appuntamenti formativi del SERA e della Scuola di Base (*vedi box*), ci ritroveremo a metà anno, il 10 febbraio, per una Giornata Educatori, da cui ripartire per spenderci al meglio con i nostri ragazzi, i veri protagonisti dello spettacolo che sta per andare in scena.

SETTORE GIOVANI Tra giovanissimi (14-18), 18-20enni e giovani (19-30)

L'ANNO DELLA FEDE? UNO STIMOLO PER OGNI GIOVANE DI AC

Antonio Ricci e Rossella Pani

Quello che come cristiani ci apprestiamo a vivere è un anno particolare, impegnativo per il cammino personale di ognuno e ricco di grazia. L'Anno della Fede, indetto da Papa Benedetto XVI e che avrà inizio il prossimo 11 ottobre, diventa una provocazione per ogni giovane di Azione Cattolica. Il settore giovani riparte per un nuovo anno arricchito dalle intense esperienze di questa estate, in particolare dai campi scuola.

Riprendendo il tema portante di uno dei campi giovani, pensiamo sia necessario approfondire la sfida che la domanda "Come si forma Cristo in me?" ci pone: gli adolescenti e i giovani vivono ora in contesti non facili, in molti casi faticano a riconoscersi amati e sostenuti, hanno difficoltà nello sperimentare la fiducia verso il prossimo e il futuro. Eppure questo non ferma il desiderio di una vita piena e bella, la ricerca di Dio nel quotidiano e il vivere rapporti e relazioni autentici.

Con le proposte di settore vogliamo prendere sul serio le esortazioni che il Santo Padre ci offre nella lettera per l'apertura di questo anno speciale.

LE PROPOSTE PER I GIOVANI...

Per i giovani (19-30 anni) riprenderà da ottobre fino a giugno l'appuntamento mensile della Scuola della Parola, in versione sdoppiata: a Imola guidata nuovamente da Don Giorgio Sgubbi e a Lugo da Don Fabio Gennai, assistente giovani di AC diocesano. La Scuola della Parola resta un'occasione molto importante per ognuno per approfondire la Parola di Dio e per imparare a confrontare la propria vita con la luce del Vangelo.

Ad appuntamenti tradizionali come i ritiri giovani di Natale (22 e 23 dicembre) e di Quaresima (23 e 24 febbraio 2013) si affiancano nuove e importanti iniziative: subito dopo Natale, dal 27 dicembre al 4 gennaio 2013, proponiamo ai giovani di AC e a tutti i giovani della diocesi interessati un pellegrinaggio in Terrasanta, per toccare con mano quei luoghi abitati da Gesù e per andare alla fonte della nostra fede e umanità. Inoltre parteciperemo con i giovani e i giovanissimi al pellegrinaggio unitario a Roma previsto per metà maggio.

Un'esperienza comune per i gruppi parrocchiali GV e GVSS che vogliamo riproporre a motivo del successo dell'anno passato è la convivenza nelle parrocchie (8-14aprile 2013): una settimana di fraternità e comunione da vivere insieme agli amici con cui si cammina tutto l'anno.

QUELLE PER I GIOVANISSIMI...

Per i giovanissimi (14-18 anni) l'anno associativo comincerà ufficialmente ad inizio ottobre con una giornata tutti insieme per ritrovarci, accogliere i ragazzi che fanno il passaggio dall'ACR e per affidare il cammino; inoltre, tra le varie iniziative, verrà proposta l'esperienza dei ritiri nei tempi liturgici forti: in Avvento il 15 e il 16 Dicembre e in Quaresima il 9 e il 10 marzo.

... E ATTENZIONE AI 18-20ENNI!

Anche quest'anno la proposta diocesana avrà una particolare attenzione per i ragazzi dai 18 ai 20 anni (percorso 18-20enni): vuole essere un accompagnamento per coloro che stanno vivendo un periodo di passaggio dall'adolescenza all'età delle grandi scelte per la vita.

IL MOVIMENTO STUDENTI DI AC

Riaprono le scuole… si riparte… ma il MSAC non è mai andato in vacanza! Terminato l'anno scolastico con una bella giornata a Toscanella e dopo la pausa estiva con la partecipazione ai campi giovanissimi, riproponiamo la quattro giorni a Val Nera di Marradi con un nuovo e interessante tema:"IO, TU, NOI cercasi SOGNATORI…". Questo momento di convivialità e confronto aiuterà a darci la carica per iniziare con più grinta l'anno che ci aspetta! Accogliamo e ci presentiamo ai nuovi delle nostre scuole in una giornata dedicata a chi ha frequentato la 3ª media così a settembre non sembrerà strano cominciare la preparazione delle liste scolastiche allo scopo di vivere sempre di più nelle nostre scuole da studenti che si impegnano attivamente. Durante l'anno scolastico, nelle scuole disponibili, verranno organizzati momenti di confronto e approfondimento su temi di interesse degli studenti. Come ogni anno organizzeremo, in collaborazione con l'ACR e il settore giovani, due momenti per l'orientamento alle superiori e all'Università. E per finire, l'anno prossimo, dal 19 al 21 aprile, ci sarà un'importante momento nazionale con la Scuola Formazione Studenti.

Michele Dal Bosco e Anna Cortecchia

DALLA PRIMA L'ICONA...

disposti a dare loro da mangiare. L'espressione usata da Gesù disorienta i discepoli e li pone nella condizione di non potersi sottrarre alla richiesta. L'azione comandata da Gesù è per sua natura un'azione nuova: non è come gli altri segni, non si ripeterà con facilità come altri miracoli e soprattutto non si esaurirà nel tempo. Il richiamo ai discepoli è un esplicito coinvolgimento a far sì che la "folla" mangi.

Credo sia bello poter dire che anche oggi ciò che Gesù propone è assumere una responsabilità insieme: Gesù è direttamente coinvolto e agisce nell'agire dei discepoli.

Da questa proposta deriva la bella possibilità di essere realtà propositiva, necessaria e anche critica, illuminata dalla fede, capace di dare "da mangiare" al mondo.

Oggi, noi *Christifideles laici*, noi Consacrati, noi Ordinati, noi attuali discepoli, quale cibo diamo? Gesù dava pane e pesce … "roba buona" … e noi cosa diamo? Non daremo, a volte, dei surrogati?

Il cibo deve venire da Cristo, dal cuore della Chiesa!

Sorge una domanda a cui tutti siamo invitati a rispondere: come nutro me stesso, i ragazzi che nelle parrocchie mi sono affidati, le famiglie, gli adulti della comunità? Non è una domanda di circostanza perchè si ha l'impressione, in talune realtà e situazioni, che più che essere discepoli che danno da mangiare, ci si eserciti nel digiunare: niente pane, niente pesce, niente parola …

Non è un giudizio, ma una esortazione ad essere, con convinzione e consapevolezza, sempre più laici maturi nella Chiesa, anche lì dove la Chiesa a volte stenta a riconoscerci.

Sarà significativo in questo anno accogliere l'invito del Santo Padre a mettere la nostra Fede sotto lo sguardo attento di chi vuole dare ragione del suo credere e riscoprire non solo che si ha conoscenza di principi e di nozioni teologiche, ma soprattutto l'intima comunione con Cristo e la gioia di appartenergli. Questo è ciò che possiamo dare da mangiare "come pane" all'uomo di oggi: mai sazio, ma privo spesso del gusto del "pane del cielo", "pane di vita" … per questo *voi stessi date loro da mangiare!*

***Assistente diocesano unitario Ac**

SETTORE ADULTI Nell'anno della corresponsabilità

LA FATICA E LA BELLEZZA DI ESSERE ADULTI

Damiano Foschi
e Mariapia Mazzanti

Un problema da affrontare, non solo in associazione, ma nella vita e nei contesti di tutti i giorni, è la fatica di vivere pienamente la condizione di adulti.

Dagli adulti ci si aspetta che sappiano prendere decisioni e sappiano rispettarle, che siano affidabili, che abbiano chiari i valori su cui basano la propria vita e sappiano trasmetterli, che sappiano accompagnare i più giovani, che sappiano intessere relazioni durature.

Eppure anche l'adulto è una persona in cammino, in un percorso che si compie giorno per giorno e che ha innegabilmente le sue fatiche.

"*L'adulto è colui che sa incontrare se stesso e l'altro. All'interno della rivelazione cristiana, l'adulto per eccellenza è uno e uno solo: l'umanità del Verbo fatta carne.*

Tutto il resto dell'umanità si confronta per un continuo riconciliarsi e ritrovarsi, educandosi ad un incontro che libera e restituisce umanità.

Era umanità adulta anche quella di Pietro, che giura che non rinnegherà mai e che si ritrova così fragile da dire per ben tre volte: lo non lo conosco". (G. Tallone)

Essere adulti è dunque confrontarsi, mettersi in gioco, curare se stessi, formarsi e informarsi, sapere di non bastare a sé stessi, consapevoli di non essere arrivati.

E NOI ADULTI DI AZIONE CATTOLICA?

Per l'AC questo è l'anno della **corresponsabilità**, l'anno giusto per farsi coinvolgere, per sentirsi chiamati a dare una risposta in quello che viviamo, per sentirsi interpellati nella vita sociale ed essere testimoni nei luoghi della quotidianità.

In quest'anno ci sentiremo coinvolti nell'**educazione dei più giovani**, nella **preghiera** comunitaria e personale, impegnati ad accogliere il **prossimo** ed essere ancor più disponibili al **servizio.**

Può sembrare solo un elenco di fatiche, perciò vale la pena lasciarsi guidare dalla icona dell'anno, per ritrovare il senso del nostro impegno.

QUEST'ANNO SENTIAMO GESÙ DIRCI "DATE VOI STESSI DA MANGIARE"

Lui sa bene chi siamo, conosce i nostri limiti e le nostre debolezze, eppure ci chiede di fare cose più grandi di noi, ci chiede di esserci per chi chiede da mangiare.

GESÙ CI CHIEDE TUTTO. UNA RICHIESTA ESIGENTE...

Siamo ben consapevoli che il nostro **tutto** da solo **non basta** per sfamare i nostri fratelli, eppure il nostro dono **è necessario per mettere in moto la risposta di Dio**.

Gesù ci chiede, come agli apostoli, di farlo insieme e **insieme** faremo il percorso di quest'anno:

- continueremo le visite ai gruppi adulti della diocesi iniziate lo scorso anno che ci hanno dato modo di conoscerci meglio e di imparare le buone prassi delle singole parrocchie.
- proporremo momenti di formazione e condivisione specifici e mirati per gli animatori, sia alla S.E.R.A. che durante l'anno.
- Continueremo a "spezzare" la guida del cammino di quest'anno con le mediazioni, cercando di condividerne la preparazione con chi vorrà rendersi disponibile.
- Proporremo nuovamente, dopo i bei risultati dello scorso anno, gli incontri per i giovani sposi e la scuola della Parola insieme ai Giovani (sia a Imola – suore di s. Teresa, che a Lugo – Cappuccini).
- Vivremo l'*Anno della fede*, invitati "ad una autentica e rinnovata conversione all'unico Salvatore del mondo" e a trasmettere e testimoniare la fede ai giovani e ai ragazzi.
- Ci impegneremo, infine, per il sostegno alla ricostruzione dopo il terremoto dell'Emilia.

Per aiutarci a non perdere di vista l'obiettivo vi proponiamo una piccola "regola" (*v. sopra*) che, lungi dall'ingabbiare la creatività personale, intende dare qualche suggerimento per confrontarsi con l'umanità di Gesù e potere vivere da adulti riconciliati.

Buon cammino insieme!

ADULTI DI AC: REGOLA DI VITA E FORMAZIONE

COME

Direzione Spirituale: un aiuto a fare unità nella mia vita di adulto
Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore

Parola di Dio
- lectio divina
- studio personale della Bibbia
- lettura continua di un libro sacro

Preghiera
Personale-comunitaria-liturgica

Sacramenti
- S. Messa
- Eucarestia
- Confessione

DOVE

Nella realtà
Signore, dove sei?
- nella mia vita la mano di Dio
- nella nostra famiglia c'è Gesù
- la creazione come luogo teologico
- il lavoro mi rende più uomo/donna

Nella Chiesa
Insieme, perchè il mondo creda
- apparteniamo al popolo di Dio
- comunità
- comunione
- corresponsabili (Concilio Vaticano II)

Nella società civile
I care: ha dato la terra ai figli dell'uomo Cristo non ha mani ha soltanto le nostre mani
- informato-consapevole-competente-generoso
- famiglia-lavoro-scuola dei figli
- forum-città-paese

LASCIA O RADDOPPIA?

Scuola della Parola e Messa Mlac sia ad Imola che a Lugo

Due degli appuntamenti periodici proposti lo scorso anno a Giovani e Adulti, la Scuola della Parola e la Messa sulla spiritualità del lavoro del Movimento lavoratori, non solo vengono confermati, ma raddoppiano!

Accanto alla Scuola della Parola guidata il sabato pomeriggio da don Giorgio Sgubbi presso l'Istituto di Santa Teresa a Imola quest'anno si bisserà con la proposta di un momento di Scuola della Parola a Lugo tenuta dall'Assistente diocesano, don Fabio Gennai. La Scuola della Parola a Lugo si svolgerà alla chiesa dei Cappuccini, vicino alla Casa della Carità, il venerdì sera prima rispetto al sabato in cui si farà ad Imola. Anche la messa sulla spiritualità del lavoro, oltre all'appuntamento imolese, che continuerà ad essere guidato da don Ottorino Rizzi, vedrà un secondo appuntamento a Lugo con padre Riccardo Pola, assistente diocesano del Mlac.

Questa moltiplicarsi di iniziative nasce dal desiderio di facilitare la presenza delle persone (la messa Mlac ad esempio si svolge nel tardo pomeriggio con tutti i problemi di arrivare in tempo dopo il lavoro), e, in fondo, in questo anno della fede, di condividere con più persone possibili queste occasioni che si sono rivelate doni preziosi. Si sono infatti consolidati nella partecipazione delle persone, diventando momenti importanti per sottolineare due dimensioni ordinarie ma fondamentali della vita di Fede. Il rapporto con la Parola di Dio e la riscoperta del lavoro come vocazione dell'uomo.

IL MOVIMENTO LAVORATORI DI AC

Il 2012-2013 è l'*Anno della fede*: la Chiesa italiane e la Chiesa locale di Imola ci chiedono di mettere al centro delle nostre riflessioni la scelta continua di una vita in cui la fede è incarnata, raccontata e trasmessa.
Una fede condivisa, che cerca nuove strade per farsi prossimo alle persone che ci stanno accanto.
Per il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC) della nostra diocesi, vuol dire impegnarsi ancora di più laddove la nostra fede è vissuta nel quotidiano, nelle fabbriche e negli uffici, ma anche avere una grande attenzione a chi vive situazioni di difficoltà legate al lavoro. Pensiamo alla crescente percentuale di giovani e donne che, anche sul nostro territorio, hanno difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro, alla crescente preoccupazione di chi vede il proprio lavoro minacciato e "sporcato" da una crisi economica di cui non si vede la fine e che lascia le persone nell'insicurezza.
Questo vuole essere anche l'anno in cui il MLAC allarga la sua rete e si fa conoscere meglio alla diocesi. Per questo motivo, a fianco delle attività ormai consolidate a Imola, cercheremo di promuovere alcuni momenti forti nella zona del lughese.
Il MLAC diocesano è giovane: gli obiettivi e le priorità che ci siamo dati come equipe diocesana mirano quindi a rendere la nostra azione più incisiva e più legata alle esigenze reali del territorio, senza dimenticare la collaborazione con i settori giovani e adulti dell'AC, con la disponibilità ad animare trasversalmente le iniziative diocesane.
Il lavoro del movimento seguirà linee guida per consolidare quanto iniziato l'anno scorso e per percorrere nuove strade:

- È importante per noi stare vicino a quanti hanno già fatto la scelta del movimento, verificando l'opportunità di un loro coinvolgimento più diretto;
- È importante continuare il lavoro di crescita del movimento, incontrando le persone nei gruppi parrocchiali in collaborazione con le equipe adulti e giovani, ma anche attraverso la newsletter - puntualmente inviate agli iscritti al MLAC e a chiunque si dimostra interessato a riceverle - nella quale raccogliamo i principali articoli inerenti al mondo del lavoro.
- È importante stimolare la collaborazione con associazioni e movimenti che abbiano a cuore le tematiche del lavoro così da poter incontrare le persone che condividono con noi questa attenzione.
- È importante continuare a stimolare la riflessione sulla spiritualità del lavoro, inteso come tempo fecondo, ambito di vocazione e crescita globale dell'uomo, attraverso le iniziative che già l'anno scorso hanno ottenuto ottimi riscontri: l'appuntamento mensile con la **S.Messa animata dal MLAC** (a Imola il 2° giovedì del mese, a partire da ottobre, presieduta da don Ottorino Rizzi) **si arricchirà, coinvolgendo la zona di Lugo, con una proposta analoga il 2° mercoledì del mese, animata da padre Riccardo Pola**; verrà inoltre riproposta la veglia in preparazione alla festa del 1° maggio;
- È importante per noi un'attenzione più diretta, a quanti vogliono "fare impresa" (giovani in particolare) promuovendo le attività che enti specializzati in questo campo già svolgono sul territorio (ad esempio le centrali cooperative) per avvicinare sempre di più l'uomo al lavoro. L'anno prossimo, inoltre, su proposta dell'AC/MLAC nazionale, il 17 Marzo 2013 si svolgerà un'iniziativa a livello regionale in cui cercheremo di incontrare alcune realtà lavorative locali significative, nell'ambito delle iniziative per dare risalto alla festa di S. Giuseppe lavoratore.

Tante cose sono per noi importanti; per tutte vi rimandiamo ai volantini e ai calendari specifici che usciranno per avere sotto mano date e orari. L'augurio è che in tutte queste iniziative ognuno trovi per sé uno spazio accogliente e stimolante. Non ci resta che dire: buon lavoro a tutti, e per dirla alla padre Riki… state buoni se potete!

Floriano Galeotti e Valentina Raneri

CONTINUA LA SERA

(Scuola Educatori, Responsabili e Animatori)

Dopo la positiva esperienza delle scorso anno che ha visto passare dall'oratorio S. Paolo di Massa Lombarda circa 200 tra educatori di AC, animatori dell'Estate Ragazzi, capi e guide AGESCI e catechisti, scatta il secondo anno della **Scuola Educatori, Responsabili e Animatori,** organizzata con l'Ufficio Pastorale Giovanile (coordinamento Oratori) e il progetto Policoro. La partecipazione, l'impegno, la disponibilità a mettersi in gioco dei partecipanti alla prima edizione, ci hanno confermati sulla bontà dell'iniziativa e del suo metodo, che prevede sì l'ascolto di esperti, ma anche il confronto nei laboratori e l'elaborazione di idee e prassi nuove da 'portare a casa'. Crediamo sia una risorsa importante per le comunità cristiane e un investimento grande per le associazioni, per aiutarle a rendere più efficace l'azione educativa di tanti educatori che si spendono con generosità, ma che sperimentano anche fatica e inadeguatezza davanti a diverse situazioni. Rimane, tuttavia, per la nostra Chiesa locale, uno strumento da valorizzare maggiormente, per costruire un'"alleanza educativa" più forte sul territorio. Nell'attesa che ciò avvenga, non si sta con le mani in mano e si fa anche quest'anno **una proposta esigente e utile.**

In questo secondo anno proseguiamo il 'taglio vocazionale' del servizio educativo (=prendersi cura) mettendo al centro le PERSONE, quei bambini, ragazzi e giovani che, grazie alle esperienze proposte da associazioni e parrocchie, possono aprirsi così al senso più profondo della vita e diventare pienamente "persone", appunto. Nei primi tre incontri (LE RAGIONI) si proporrà una riflessione sul valore ecclesiale e civile del servizio educativo che fa crescere persone protagoniste e responsabili di sé, nella Chiesa, per il Mondo. Conosceremo con l'aiuto delle scienze umane come avviene il "processo educativo" e come questo si realizzi veramente solo se c'è un progetto pensato, curato e condiviso, che tocchi ogni dimensione della persona (formazione integrale!). Approfondiremo poi due risorse del servizio educativo: il gruppo e l'educatore, chiamati ad interagire nelle dinamiche tipiche dell'età e delle condizioni di vita. A febbraio e marzo GLI STRUMENTI. Sono incontri tecnico-operativi, dove ci si esercita concretamente in ambiti non secondari dell'esperienza di gruppo. Quest'anno lavoremo sul canto e la musica (troppo spesso considerato solo riempitempo in attesa di qualcos'altro...) e sul teatro (espressione corporea) per renderli autentici momenti educativi, capaci di coinvolgere e di "toccare il cuore".

Per i temi di grande attualità, i contenuti avvincenti, la competenza dei relatori, il metodo laboratoriale e lo svolgimento delle serate con la cena insieme, ci sentiamo di raccomandare di sfruttare al massimo quest'occasione, di partecipare e favorire la partecipazione di tutti. Un'invito particolare ai presidenti parrocchiali e ai responsabili associativi: fate in modo che gli educatori conoscano la SERA e vi partecipino, se necessario, accompagnateli. Educare, non solo parole, continuiamo a metterci insieme le energie migliori.

per il Laboratorio della Formazione
Marilena Spadoni

Bacheca associativa
(i campi scuola estivi)

Dai campi Acr

Il campo di I-II media a Badia Prataglia, Ar, dal 21 al 28 luglio

Il campo di III media a Oltre il Colle, Bg, dal 14 al 21 luglio

Dai campi del Settore giovani

Il campo giovanissimi a Vigo di Cadore, Bl, dal 28 luglio al 4 agosto

Il campo giovani InterRail, dal 7 al 16 agosto

Il campo giovani a Vigo di Cadore, Bl, dal 12 al 19 agosto

Dai campi famiglie

Ovunque, sempre ... trionfo! (il campo famiglie a Vigo di Cadore, Bl, dal 12 al 19 agosto)

Il campo famiglie a Brentonico, Tn, dal 5 al 12 agosto

AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI IMOLA

TERREMOTO: RICOSTRUIAMO LA SPERANZA

Fin dai primi giorni successivi alle scosse di terremoto che hanno devastato i territori emiliani una rappresentanza dell'Azione cattolica nazionale è andata nelle diocesi colpite per incontrare l'Ac locale, le comunità civili e parrocchiali colpite dal territorio. Ne è nato un coordinamento di iniziative che potete trovare alla pagina
http://www2.azionecattolica.it/terremoto-emiliaromagna

Domenica 10 giugno: i Vespri organizzati dall'Ac di Carpi e presieduti da Mons. Francesco Cavina presso la Parrocchia di Sant'Agata a Cibeno, con la partecipazione di una delegazione dell'Azione cattolica di Imola

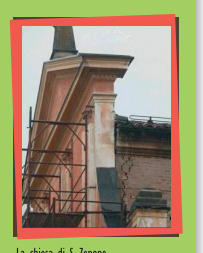
Dal confronto con le diocesi colpite è emersa l'esigenza di un servizio di animazione del territorio sia nel breve che nel lungo periodo. Non esistono più punti di riferimento precisi; da un punto di vista aggregativo il crollo e comunque l'inagibilità di moltissime chiese, oratori e asili parrocchiali non favorisce certo la vita delle comunità.

La conoscenza di lunga data e l'amicizia che unisce l'Azione Cattolica imolese al Vescovo di Carpi mons. Francesco Cavina e alla presidente diocesana Ilaria Vellani ci hanno spinto a **concentrare i nostri sforzi verso la diocesi di Carpi** che risulta particolarmente colpita nei luoghi di culto e di ritrovo della comunità: di 50 chiese in diocesi solo tre sono agibili.

Abbiamo promosso una raccolta fondi per supportare la **ricostruzione delle strutture in cui far incontrare le comunità**.

È possibile versare sul c/c intestato ad
AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI IMOLA
presso la BCC RAVENNATE E IMOLESE,
filiale di IMOLA CENTRALE
IBAN: IT 56 Y 08542 21004 059000225039
Indicando la causale
"Supporto ricostruzione Diocesi di Carpi"

In accordo con la diocesi di Imola i fondi raccolti e gli aiuti pastorali saranno destinati alla **parrocchia di S. Zenone di ROLO (RE)** nella quale la chiesa, l'asilo parrocchiale e le sedi scout hanno subito lesioni importanti e sono inagibili; la canonica è agibile ma ha bisogno di lavori.



La chiesa di S. Zenone

Le necessità sono tante: il poco di molti può fare miracoli!

APPUNTAMENTI DIOCESANI PROSSIMI

Settembre	15-16: **Duegiorni** di inizio anno associativo (*v. a pag. 1*) 24-25: **Scuola** di base Acr 26: **pizzata** Msac di inizio anno 28: catechesi introduttiva sull'**Anno della fede** di Mons. Antonio **Lanfranchi**, vescovo di Modena (Massa Lombarda, 20.45) 29: **September fest** Acr
Ottobre	4: Celebrazione per **S. Francesco** con Cappuccini e Agesci 6: **Giornata** di inizio anno giovanissimi 8: **SERA** (Massa Lombarda, 18.30) 10: **S. Messa Mlac** (Lugo, 19.30) 10-16: Settimana dello **Spirito** 11: **S. Messa Mlac** (Imola, 18.45) 12: **Scuola della Parola** (Cappuccini - Lugo, 20.45) 13: **Scuola della Parola** (S. Teresa - Imola, 18) 13: Incontro giovani **coppie** 14: **Gita** di inizio anno giovani 14: **Oktober fest** Msac 22: **SERA** (Massa Lombarda, 18.30) 24: Celebrazione di apertura dell'**Anno della Fede** (Cattedrale) 28: **Gita** Mlac a Loppiano
Maggio	18-19: **Pellegrinaggio** a Roma
Giugno	15: **Festa** unitaria diocesana

Per i particolari e per l'elenco di tutte le iniziative, ritira il planning completo e i volantini in Centro diocesano di Ac (p.zza Duomo, 2 – Imola; martedì 16-19, giovedì e sabato 9.30-13) oppure visita il sito: www. acimola.it

DALLA PRIMA VOI STESSI DATE...

duciamo quotidianamente e capillarmente il servizio all'uomo.

È un servizio che va sostenuto prima di tutto nelle parrocchie: penso ai presidenti e ai consigli parrocchiali per i quali la cura di educatori e animatori deve essere compito primario. L'associazione diocesana mette in campo iniziative, risorse e materiali per sostenere e arricchire il bagaglio di chi si impegna nel lavoro educativo: la SERA, la Scuola di base per i nuovi, Guida sicura, le giornate diocesane, i sussidi per tutti i settori, …

Come avrete modo di scoprire, anche quest'anno il programma è molto ricco: non significa che tutti devono fare tutto, ma che per ciascuno, nella propria concreta situazione di vita, c'è una proposta per sviluppare le potenzialità di bene..

È un programma ambizioso? Certamente sì ed è ancora poco rispetto ai bisogni che vediamo: confidiamo quindi in Chi ci chiede gesti impegnativi (*Date loro da mangiare*) conoscendo bene la nostra povertà.